

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4566 del 11/09/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società H.U.L SRL per l'impianto destinato ad attività Alberghiera e di ristorazione, sito in Comune di Pianoro (BO), via Montelungo n. 81, Loc. Montelungo.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4724 del 08/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HU.L SRL** per l'impianto destinato ad attività Alberghiera e di ristorazione, sito in Comune di Pianoro (BO), via Montelungo n. 81, Loc. Montelungo.

### LA RESPONSABILE

#### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **HU.L SRL** (C.F. 04078901206 e P.IVA 04078901206) per l'impianto destinato ad attività Alberghiera e di ristorazione, sito in Comune di Pianoro (BO), via Montelungo n. 81, Loc. Montelungo, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 e dall'art 4 comma 4 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga la società **HU.L SRL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>7</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **HU.L SRL** (C.F. 04078901206 e P.IVA 04078901206) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via di Saliceto n. 22, per l'impianto sito in Comune di Pianoro (BO), via Montelungo n. 81, Loc. Montelungo, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Valli Savena Idice in data 19/01/2023 (Prot. n. 827) ed integrata volontariamente in data 20/01/2023 (Prot.n. 876) e in data 01/02/2023 (Prot.n. 1462), la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, dichiarando che l'impianto è escluso dall'obbligo di presentare documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 ai sensi del D.P.R. 227/2011 (in quanto attività esente in quanto ricompresa nell'Allegato B, punto 1, del D.P.R. medesimo).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1926 del 09/02/2023 (pratica SUAP n. 25/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/02/2023 al PG/2023/24446 e confluito nella **Pratica SINADOC 8598/2023**, ha trasmesso l'indizione di una Conferenza dei Servizi in modalità asincrona al fine del rilascio del permesso a costruire per la demolizione e ricostruzione fabbricato ad uso agricolo e successivo cambio d'uso in struttura alberghiera e contestuale domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-APAM con nota PG/2023/29115 del 17/02/2023 ha comunicato al SUAP, nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi avviato, la necessità di acquisizione di documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2897 del 01/03/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 01/03/2023 al PG/2023/36866, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, interrompendo i termini del procedimento e assegnando alla Società un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6979 del 16/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/05/2023 al PG/2023/86331, anche alla luce dei pareri espressi dal Comune di Pianoro e relativi al Permesso a Costruire richiesto, ha ritenuto esaustiva la richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa presentata dalla Società ed ha prolungato il termine ultimo per la presentazione di detta documentazione fino al 30/05/2023.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 8835 del 20/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 21/06/2023 al PG/2023/108108, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto al SUAP in data 26/05/2023 (prot.n. 7505) in data 29/05/2023 (prot.n.7513) e in data 05/06/2023 (prot.n. 7877).
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/142275 del 18/08/2023 ha trasmesso al SUAP e al Comune di Pianoro, parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12027 del 23/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 24/08/2023 al PG/2023/144266, ha trasmesso il parere pervenuto al Comune di Pianoro al fine del rilascio dei titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12275 del 29/08/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/08/2023 al PG/2023/147058, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Pianoro del 22/08/2023 (Prot. n. 19081 del 24/08/2023) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12687 del 06/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 07/09/2023 al PG/2023/152014, ha provveduto a convocare una riunione della Conferenza dei Servizi in modalità sincrona al fine di consentire agli Enti coinvolti l'espressione dei pareri non ancora pervenuti.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alla matrice di impatto acustico, considerato che l'iter di rilascio dell'AUA deve, ai sensi della L. 241/1990 artt. 14 comma 2 e 14 bis e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 del DPR 160/2010 e s.m.i., ritenersi endoprocedimento del procedimento unico Permesso a Costruire e AUA avviato dal SUAP.

- Considerato inoltre che il Comune territorialmente competente, così come segnalato dal S.U.A.P. con nota Prot. n. 12687 del 06/09/2023, dovrà esprimersi sul quanto richiesto per gli aspetti urbanistico-edilizi all'interno della riunione convocata, acquisiti i restanti pareri di competenza, **ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, vincolandone la decorrenza di validità alla data del rilasci degli altri Titoli abilitativi ricompresi e capofila del procedimento unico SUAP, con particolare riferimento al permesso a costruire**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00

Bologna, data di redazione 08/09/2023

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>9</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>10</sup>

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>9</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>10</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto H.U.L. SRL**  
**Comune di Pianoro (BO), via Montelungo n. 81 Loc. Montelungo**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna Montagna), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche originate dal fabbricato A dedicato a civile abitazione e attività alberghiera, delle acque reflue domestiche originate dal Fabbricato B dedicato ad attività alberghiera e di ristorazione e delle acque di controlavaggio dei filtri della piscina ad uso esclusivo degli ospiti, preventivamente trattati mediante sistemi costituiti da Degrassatori, fosse imhoff e fitodepurazione sub superficiale a flusso verticale.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi in fosso di proprietà:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Bologna-Montagna PG/2023/142275 del 18/08/2023, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 19081 del 24/08/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 29/08/2023 al PG/2023/147058. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 10/02/2023 al PG/2023/24446) così come successivamente integrata.

-----

Pratica Sinadoc 8598/2023

Documento redatto in data 08/09/2023



# COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA  
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC  
Pratica SUAP n. 25/2023

Pianoro, li 22/08/2023

**Spett.le**  
**SUAP ASSOCIATO**  
Viale Risorgimento n. 1  
40065 Pianoro

## **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** **D.P.R. n. 59/2013**

**PARERE PER SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI**  
**AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.**

### **IL RESPONSABILE AREA VI** **ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, HU.L SRL con sede legale in Bologna, via Saliceto n. 22 P.I. 04078901206 , pratica Suap 25/23, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico in acque superficiali, ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 6 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento residenziale e ricettivo , ubicato in questo Comune in via Montelungo n. 81 ;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso da Arpae in data 18/08/2023 prot. 142275 SINADOC 8598/2023;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista al DGR n. 1053/03;

Vista la DGR n. 286/05

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Allo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento residenziale e ricettivo sito in Pianoro, via Montelungo n. 81 della richiedente Ditta Hu.L SRL con sede legale in Bologna, via di Saliceto n. 22 titolare dello



il scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dalla normativa nazionale e regionale specifica in materia di scarichi in acque superficiali.

### **E' FATTO OBBLIGO**

- a) di osservare le norme del Regolamento comunale relativo allo scarico di acque reflue non in fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- b) di osservare i limiti di accettabilità previsti fissati dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla D.G.-R. 1053/2003 e s.m.i.;
- c) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- d) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- e) di notificare al Comune e a Arpae Sac ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- f) di notificare al Comune, ad Arpae e Arpae-Sac qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso, alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- g) di notificare ad Arpae-Sac, al Comune – Area assetto del territorio e patrimonio - Unità di base Servizi Ambientali ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.
- h) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Arpae sopra richiamato.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

### **AVVERTE**

- che l' autorità competente, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae-Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente:

Alva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero  
imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo  
intervenisse a disciplinare diversamente la materia;

- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà  
anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. ;

IL RESPONSABILE AREA VI  
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO  
*Arch. Loredana Maniscalco*

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale  
nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con  
firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D. Lgs. 39/93 e l'art. 3bis comma 4bis del Codice dell'Amministrazione digitale.*

SINADOC 8598/2023

Spett. li

**Comune di Pianoro**

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Piazza dei Martiri, 1 - 40065 Pianoro (BO)

PEC: [comune.pianoro@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.pianoro@cert.provincia.bo.it)

**SUAP dell'Unione Savena Idice**

[unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana**

Unità AUA ed Acque Reflue

c.a. Pier-Luigi Bernardi

[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*posta interna*

Oggetto: **D.P.R. 59/2013 – DGR 569/2019. D.P.R. 59/2013.** Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE della ditta Hu.L s.r.l. per scarico di acque reflue domestiche su suolo/acque superficiali originate da attività alberghiera e di ristorazione sita in via Montelungo n. 81, Comune di Pianoro (BO).  
Pratica SUAP n. 25/2023.

**Contributo tecnico in merito alla matrice scarichi domestici**

- L'istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta Hu.L. s.r.l. per l'insediamento a vocazione ricettiva sito in comune di Pianoro in via Montelungo n. 81, che svolge attività ricettiva/alberghiera e di ristorazione, è relativa allo scarico di acque reflue domestiche prodotte da n.2 fabbricati (A e B) adibiti ad uso civile abitazione, albergo e attività ristorativa e recapitante in fosso di campagna;
- il complesso oggetto d'intervento è costituito da n.1 fabbricato (A) composto da n.1 unità ad uso civile abitazione, n.2 camere e n.3 monolocali dedicati all'attività alberghiera e da n.1 fabbricato (B) composto da n.1 ristorante, n.1 camere e n.4 monolocali dedicati all'attività alberghiera;
- in relazione alla matrice acque si rileva quanto segue:
  - la potenzialità complessiva dell'insediamento in oggetto risulta essere pari a 43 A.E. (13 A.E. per il fabbricato A e 30 A.E. per il fabbricato B);
  - gli scarichi provenienti dalla civile abitazione e dall'attività ricettiva oggetto della presente istanza sono classificati come scarichi domestici sulla base delle definizioni di cui all'art. 74 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
  - il sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche in progetto avviene previo

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [dir@arpae.it](mailto:dir@arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA e C.F. 04290860370

**Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM - Distretto Urbano** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna |

tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it) | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

trattamento in n.2 pozzetti degrassatori (uno per ogni fabbricato), per le sole acque provenienti dalle cucine, e n.2 fosse Imhoff (una per ogni fabbricato), mediante sistema di fitodepurazione sub-superficiale a flusso verticale (150 mq) con recapito dei reflui depurati in fosso di proprietà posto oltre la sede stradale di via Montelungo;

- dall'analisi delle schede tecniche allegate, i sistemi di trattamento previsti (degrassatori e fosse Imhoff) risultano sottodimensionati in riferimento a quanto alla D.G.R. 1053/2003;
- tutte le acque meteoriche, vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche, e confluiscono in n.3 vasche di accumulo a fini irrigui il cui troppo pieno viene convogliato in fosso di proprietà;
- è presente una piscina le cui acque di controlavaggio dei filtri, previo trattamento in fossa Imhoff dedicata, si immettono a monte del sistema di fitodepurazione;
- le acque di svuotamento totale della piscina vengono convogliate nella rete separata di acque meteoriche;
- l'area in oggetto risulta essere soggetta a vincolo idrogeologico.

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per le **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

1. Il dimensionamento dei pozzetti degrassatori di progetto dovrà essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 1053/2003 (volume utile pari a 50 l/A.E.);
2. Il dimensionamento delle fosse tipo Imhoff di progetto dovrà essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 1053/2003 (50 l/A.E. per il comparto di sedimentazione e 200 l/A.E. per il comparto di digestione);
3. dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
4. le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;

per quanto riguarda l'impianto di fitodepurazione:

5. dovranno essere realizzati bordi sopraelevati per evitare l'ingresso delle acque di pioggia (arginelli di guardia di 20 cm);
6. la distribuzione del liquame dovrà essere uniforme sulla superficie piana del letto/vassoio e il flusso all'interno del letto non dovrà creare fenomeni di ristagno;
7. saranno utilizzabili tutti i tipi di piante ad elevato assorbimento di acqua e resistenti a condizioni climatiche avverse, a condizione che non siano destinate all'alimentazione;
8. al fine di garantire il mantenimento delle funzioni della vegetazione utilizzata si dovrà provvedere alla periodica manutenzione della stessa (es. taglio biennale della cannuccia di

palude o altra macrofita, dopo l'avviamento), adottando, eventualmente, misure di protezione in condizioni prolungate di gelo che possono compromettere l'efficienza impiantistica;

9. sia previsto un sistema di irrigazione ausiliario nel vassoio di fitodepurazione, da utilizzarsi per il buon mantenimento vegetativo, in caso di assenza prolungata di refluo scaricato nel periodo estivo;

per quanto riguarda la piscina:

10. le acque di controlavaggio dei filtri della piscina, dovranno confluire nella fossa tipo Imhoff dedicata prima dello scarico finale. Non dovrà essere aggiunta alcun tipo di sostanza e/o deodorante;
11. dovrà essere eseguita periodica operazione di manutenzione e pulizia della fossa Imhoff, che tratta i reflui del controlavaggio. I fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo;
12. le acque della piscina, in caso di svuotamento parziale (di sfioro) o totale, dopo sola decantazione di 48/72 ore, dovranno essere immesse nella rete acque meteoriche. Non dovrà essere aggiunta alcun tipo di sostanza e/o deodorante;
13. la clorazione delle acque della piscina deve essere interrotta 48/72 ore prima dello svuotamento completo delle acque della piscina al fine di favorire l'evaporazione del cloro stesso;
14. qualora, per assenza di dislivello, fosse necessaria una pompa di sollevamento per il trattamento delle acque, essa dovrà essere provvista di spia luminosa e di avvisatore acustico di funzionamento per segnalare possibili malfunzionamenti. Essa dovrà essere collegata all'alimentazione elettrica generale al fine di evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;
15. lo scarico totale delle acque della piscina dovrà inoltre avvenire con una portata compatibile con le caratteristiche di deflusso del corpo recettore e tramite condotta dedicata recapitante a valle dei sistemi di trattamento installati;
16. dovrà essere presente un idoneo pozzetto di ispezione a valle del sistema depurativo, facilmente identificabile e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;

inoltre:

17. l'applicazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All.5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
18. i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
19. il punto di ispezione e campionamento a valle del sistema di fitodepurazione, dovrà essere sempre accessibile ed ispezionabile, in qualsiasi momento, da parte del personale addetto al controllo;

20. dovrà essere effettuata, se necessaria, una periodica pulizia del corpo recettore comprensiva della sagomatura e falciatura della vegetazione dal punto di immissione delle acque reflue domestiche per una lunghezza minima di 15 metri al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui;
21. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
22. il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
23. i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.

**Entro 30 giorni dall'adozione dell'Autorizzazione dovranno essere fornite:**

- **nuove schede tecniche dei pozzetti degrassatori contenenti dimensionamento, volumi utili alla depurazione e schema dell'impianto (pianta e sezione) conformemente a quanto riportato in Tabella A della DGR n.1053/03 (volume utile pari a 50 l/A.E.);**
- **nuove schede tecniche delle fosse Imhoff di progetto contenente dimensionamento, volumi utili alla depurazione e schema dell'impianto conformemente a quanto riportato in Tabella A della D.G.R. 1053/2003. Si richiedono i volumi distinti dei comparti di sedimentazione (50 l/A.E.) e di digestione (200 l/A.E.).**

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dr.ssa Elena Bigondi alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.*

Distinti Saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna  
Dr.ssa Paola Silingardi  
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**